

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 1 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

**LINEA ADRIATICA:
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO
DN 1200 mm (48”), DP 75 bar**

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero
dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

PRESCRIZIONI B.15 - B.19 - B.20

Autorità competente: MASE (ex MATTM)

Ente vigilante: MIC (ex MIBAC)

Ente coinvolto: -

0a	Emissione	T.SERVIZI	M.AGOSTINI	A:BRUNI G.BRIA	7/12/23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 2 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – PARERE DG.PBAAC/SO4/34.19.01/2832 DEL 28/01/2011	4
2.1	Prescrizione B.15	4
2.2	Prescrizione B.19	4
2.3	Prescrizione B.20	5
3	ALLEGATI	7
	APPENDICE A	9

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 3 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

1 PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/052011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle Prescrizioni B.15, B.19 e B.20 (in *corsivo* nel testo), dettate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ora Ministero della Cultura) nel parere prot. DG.PBAAC/SO4/34.19.01/2832 del 28/01/2011, acquisito con protocollo MATTM DVA-2011-0003161 del 11/02/2011 e richiamato nel Decreto sopracitato.

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 4 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

2 **PRESCRIZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – PARERE DG.PBAAC/SO4/34.19.01/2832 del 28/01/2011**

2.1 **Prescrizione B.15**

*Per quanto riguarda le prescrizioni di natura paesaggistica:
dovranno essere ridotte al minimo la realizzazione di piste temporanee e di servizio.*

Gli accessi all'area di passaggio, funzionale alla posa della condotta, sono stati ottimizzati cercando di conciliare, per quanto possibile, le esigenze connesse alle caratteristiche morfologiche e di uso del suolo del territorio e le problematiche di natura tecnica legate alla ubicazione dei tratti trenchless.

Detti accessi sono stati autorizzati nel corso delle procedure di VIA e per l'ottenimento della "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2", che include anche l'Autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004).

In attesa della contestuale emissione ufficiale, da parte del MASE, dell'Autorizzazione paesaggistica e dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto (D.P.R. 321/01), il MIC - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, ha espresso il parere favorevole con prescrizioni prot. 30126-P del 07/09/2023 (vedi **APPENDICE A**).

Le strade di accesso all'area di passaggio, comprese le piste di passaggio provvisorie, sono, opportunamente rappresentate sulle planimetrie catastali utilizzate per l'elaborazione del Progetto di ripristino Vegetazionale (PRV) di cui al successivo par. 2.3.

2.2 **Prescrizione B.19**

*Per quanto riguarda le prescrizioni di natura paesaggistica:
conclusi i lavori verrà attuato un piano di ripristini vegetazionali che prevede la ripiantumazione di essenze arboree autoctone, le relative cure colturali per un periodo di 5 anni al fine di assicurare un completo attecchimento.*

Il Progetto di Ripristino Vegetazionale (PRV), predisposto per rispondere alla prescrizione n. 13 del Decreto di compatibilità ambientale (DM 0000256 del 16/05/2011), prevede che le cure colturali agli interventi di piantumazione arbustiva ed arborea siano eseguite per un periodo di 5 anni, assolvendo pienamente a quanto richiesto.

Nel merito, il Progetto di Ripristino Vegetazionale, in relazione al periodo previsto per gli interventi di manutenzione dei ripristini vegetazionali specifica quanto segue:

9.3 *Cure colturali*

Le cure colturali saranno effettuate nelle aree di ripristino fino a quando le piante non saranno in grado di svilupparsi in maniera autonoma (5 anni dal ripristino) due volte l'anno, indicativamente primavera e tarda estate, salvo particolari andamenti stagionali.

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 5 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

10.1 Programma lavori

Il programma dei lavori di inerbimento, rimboschimento, opere accessorie e delle cure colturali per i cinque anni successivi alla messa a dimora delle piante dovrà essere presentato [...] tenendo conto dei tempi fissati in Contratto e dai seguenti presupposti:

- *Valutazione della stagione vegetativa più adatta alla realizzazione delle cure colturali.*
- *Valutazione del periodo ottimale per effettuare i risarcimenti delle piante morte, indipendentemente dal periodo di cure colturali.*

2.3 Prescrizione B.20

Per quanto riguarda le prescrizioni di natura paesaggistica:

il ripristino delle condizioni ambientali ante operam non si dovrà limitare alla sostituzione delle piante abbattute ma, attraverso la messa a dimora di piante arboree e arbustive idonee, si dovranno ricreare le condizioni per il ritorno ad un naturale equilibrio.

Per quanto concerne la prescrizione si rimanda al Progetto di Ripristino Vegetazionale (PRV), allegato che nel paragrafo "1.2 Prescrizioni che hanno guidato la redazione del progetto", in riferimento alla prescrizione in oggetto riporta:

In risposta alla prescrizione si precisa che il presente progetto di ripristino vegetazionale prevede la ricostituzione di tutte le superfici con formazioni erbacee, arbustive e arboree a carattere naturale o seminaturale intercettate dall'area di lavoro dell'opera in progetto. Gli interventi di ripristino sono progettati non come la semplice sostituzione delle piante abbattute con l'apertura della pista ma, piuttosto, come un passo verso la ricostituzione dell'ambito ecologico (e paesaggistico) preesistente alla realizzazione dell'opera. Per i rimboschimenti di cui al § 6.2 saranno privilegiate specie autoctone, le quali andranno a sostituire eventuali specie esotiche (Robinia, Ailanto, ecc...) interferite dalle aree di lavoro. Inoltre, per la messa a dimora sono favorite specie caratteristiche degli stadi pionieri intermedi con lo scopo di innescare il processo di colonizzazione e portare al progressivo insediamento di formazioni più complesse.

Il Progetto di Ripristino Vegetazionale (PRV), elaborato sulla base dello sviluppo del progetto di dettaglio ha, tra l'altro, comportato:

- l'analisi della vegetazione naturale e seminaturale delle superfici interessate dalla realizzazione dell'opera (vedi All.1);
- la rappresentazione su base catastale (1:2000) di ogni singolo tratto caratterizzato dalle diverse tipologie vegetali per i quali si prevede l'intervento di ripristino, per ciascuno di essi, le modalità di ripristino previste e un riferimento numerico di richiamo alla relativa scheda di dettaglio (vedi All 2 ÷ All. 10);
- la predisposizione delle schede di dettaglio che riportano singolarmente gli interventi proposti, opportunamente raccolti in due elaborati, specificatamente dedicati ai rimboschimenti e agli inerbimenti, allegati alla relazione. Ciascuna scheda è univoca, individuata da un numero progressivo che, riportato nella fincatura della planimetria catastale, ne indica la posizione lungo il tracciato. Le schede sono strutturate in modo da fornire tutte le indicazioni tecniche necessarie ad eseguire gli interventi di ripristino ambientale e le relative quantità tratto per tratto, per singolo elemento da ripristinare, sia che si tratti di elementi lineari (filari - siepi), che di elementi areali

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 6 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

(boschi e macchie). Le schede relative ai rimboschimenti riportano, in dettaglio, le specie di alberi e arbusti da mettere a dimora nelle singole aree con le relative quantità suddivise per specie e le relative note esplicative di progetto a chiarimenti per la migliore esecuzione dell'intervento (vedi All. 11 e 12).

- la raffigurazione (pianta e sezione), per ogni singolo punto di intercettazione, della disposizione delle essenze arboree e arbustive previste per il mascheramento vegetazionale, opportunamente distinte per dimensione, e la relativa tabella quantitativa di sintesi (vedi All. 13 ÷ 22).

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 7 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

3 ALLEGATI

1	10-ZX-E-82401_r1	Progetto di ripristino vegetazionale
2	10-ZB-18E-82406_r1	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (1° tronco)
3	10-ZB-46E-81270_r1	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (2° tronco)
4	10-ZB-47E-81301_r1	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (3° tronco)
5	10-ZB-46E-81470_1	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (4° tronco)
6	10-ZB-48E-81570_r1	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (5° tronco)
7	10-ZB-39E-81670_r1	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (6° tronco)
8	10-ZB-39E-81701_r1	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (7° tronco)
9	10-ZB-35E-81801_r01	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (8° tronco)
10	10-ZB-47E-81901_r0	Planimetria catastale con individuazione delle tipologie forestali e ripristino vegetazionale (9° tronco)
11	10-ZX-E-82403_r1	Schede di dettaglio rimboschimenti
12	10-ZX-E-82404_r1	Schede di dettaglio inerbimenti
13	10-ZB-D-81201 rev. 1	“Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. Monte d'Acciano -Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive”
14	10-ZB-D-81202 rev. 1	“Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. Cordagli Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive”
15	10-ZB-D-81302 rev. 1	“Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. Gaifana - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive”
16	10-ZB-D-81303 rev. 1	“Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. Santa Croce - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive”

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 8 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

- | | | |
|----|----------------------|--|
| 17 | 10-ZB-D-81401 rev. 1 | “Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. il Molinetto - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive” |
| 18 | 10-ZB-D-81501 rev. 1 | “Punto di intercettazione di linea PIL - loc. Mocaiana - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive” |
| 19 | 10-ZB-D-81601 rev. 1 | “Punto di intercettazione di linea PIL - loc. Caimarabissi - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive” |
| 20 | 10-ZB-D-81702 rev. 1 | “Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. Pappio - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive” |
| 21 | 10-ZB-D-81802 rev. 1 | “Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. Borgo Pace - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive” |
| 22 | 10-ZB-D-81902 rev. 1 | “Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. Sestino - Mascheramento vegetazionale con specie arboree e arbustive” |

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 9 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

APPENDICE A

Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V
Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni
della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs. 42/04 e in materia archeologica

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 10 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/16.69.1/2019

Allegati: 4

M

Ministero dell' Ambiente
e della sicurezza energetica
Direzione generale infrastrutture e sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture energetiche
dgis.div04@pec.mase.gov.it

E.p.c.

Ministero dell' ambiente
e della Sicurezza energetica
Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e
VAS
VA@pec.mite.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
dell' Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
per le province di Ancona Pesaro e Urbino
sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
sabap-si@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
della Direzione generale ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio artistico,
storico e architettonico
della Direzione generale ABAP

Oggetto: "Metanodotto Foligno - Sestino DN 1200 DP 75 bar". Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2.

Procedura: Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990.

Prima riunione della **Conferenza di servizi decisoria del 12 settembre 2023.**

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni della DG ABAP ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e in materia di tutela archeologica.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

1

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 11 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

Visto il D. Lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto il D. Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che l’intervento in oggetto ha carattere interregionale e che pertanto, ai sensi del DPCM n. 169 del 2019, art. 16, let. I, la competenza per esprimere le determinazioni del Ministero della Cultura è in capo a questa Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio;

In riscontro alla convocazione della CDS in modalità sincrona di codesto Ente, prot. 90646 del 05/06/2023, volta a ottenere da questo Ministero il parere di competenza finalizzato al rilascio delle autorizzazioni relative al progetto in oggetto;

Considerato che il progetto, come riportato nella nota di convocazione sopra citata, avrà una lunghezza di circa 115 km, interessa la Regione Marche, in provincia di Pesaro Urbino, nei comuni di Apecchio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace; la Regione Umbria, in Provincia di Perugia, nei comuni di Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Pietralunga e Città di Castello, nonché la Regione Toscana, in Provincia di Arezzo, nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino.

Scopo dell’opera, come quello, più in generale, della c.d. “Linea Adriatica”, di cui il metanodotto in oggetto fa parte, è, tra l’altro, garantire l’incremento della capacità di trasporto di volumi di gas da Sud della Rete Nazionale dei gasdotti, fino ad ulteriori 27 milioni di standard metri cubi al giorno.

La Linea Adriatica è, infatti, un’infrastruttura strategica ai fini della diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento energetico, come anche ritenuto dalla Commissione Europea che, nella comunicazione COM (2022) 230 del 18 maggio 2022, Annex 3, ne ha riconosciuto la strategicità, in quanto il potenziamento della rete italiana di trasporto dei gasdotti potrà garantire il trasporto delle ulteriori forniture previste provenienti dall’Algeria e dall’Azerbaijan, fondamentali per garantire il mantenimento in Italia della sicurezza degli approvvigionamenti, minacciata dal conflitto russo-ucraino in atto. Il metanodotto in esame costituisce uno dei cinque tratti, funzionalmente autonomi ma tutti necessari per l’aumento della capacità di trasporto sud-nord, che si snodano lungo il versante adriatico dell’Appennino congiungendo Massafra (TA) con Minerbio (BO). Due dei cinque tratti sono stati realizzati e già in esercizio, rispettivamente, dal 2010 e 2016, due sono stati autorizzati e in corso di realizzazione. Solo con il completamento della realizzazione di tutti e cinque i tratti la capacità di trasporto di gas da Sud potrà essere effettivamente implementata.

La Linea Adriatica è inoltre inserita nell’elenco del “Project of Common Interest” (PCI), approvato dalla Commissione europea;

Considerato che l’opera in progetto è stata sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

2

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 12 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Decreto favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale, n. 256 del 16.05.2011;

Considerato altresì che l'istanza relativa a detta procedura di impatto ambientale è stata presentata dalla Soc. proponente in data 31.01.2005 e che, pertanto, il Decreto di compatibilità ambientale ha durata temporale illimitata, ai sensi dell'art. 35, comma 2-ter del D.lgs. 4/2008, risultando pertanto ancora valido;

Considerato che in ottemperanza alla prescrizione n. 36 del Decreto di compatibilità ambientale sopra citato, Snam RG, in data 4 luglio 2012, ha sottoposto una variante progettuale, rispetto al tracciato originario, a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, conclusa con Determina del 29 ottobre 2013 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espresse, per i rispettivi territori di competenza, nei seguenti contributi istruttori:

- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona Pesaro e Urbino con nota con nota prot. 8487 del 26.07.2023 (All. 1);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, con nota prot. 14483 del 01.08.2023 (All. 2), integrato dalla nota prot. 16515 del 05.09.2023 (All. 3);
- dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 24396 del 05.09.2023 (All. 4);

Considerato che il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 30021- I del 06.09.2022, il quale conferma quanto espresso e richiesto nei pareri endoprocedimentali trasmessi delle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate precisando che: *"Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 772021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.*

Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022".

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico".

Considerato che il Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio endoprocedimentale, pervenuto con nota prot. 29963-I del 06.09.2023, il quale conferma quanto espresso nei pareri endoprocedimentali dalle Soprintendenze competenti con le note sopra indicate;




MINISTERO DELLA CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

3

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 13 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

Considerato che il quadro prescrittivo, di competenza di questo Ministero, contenuto nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, risulta ad oggi solo parzialmente formalmente ottemperato (prescrizione B12);

Considerato che le prescrizioni formalmente non ancora ottemperate, di competenza di questo Ministero, contenute nel Decreto Via n. 256 del 16.05.2011, che prevedevano integrazioni ed approfondimenti in fase di progettazione esecutiva sono, laddove non è stato fatto, da approfondire nel dettaglio e sono da sottoporre alle Soprintendenze competenti ai fini della verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori;

Ritenuto di condividere i pareri favorevoli con prescrizioni, espressi dalle Soprintendenze ABAP competenti per i rispettivi territori, con le note sopra indicate che qui si acquisiscono e si allegano, costituendo parte integrante del presente atto, in quanto le opere in progetto, come attestato dalle SABAP stesse, risultano allo stato compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica dei territori attraversati dall'infrastruttura in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali trasmessi a questo Ministero, **a condizione che tutte le prescrizioni, formulate nei menzionati pareri allegati alla presente, siano recepite nel suddetto progetto**, diventandone parte integrante.

Ogni circostanza che, prima dell'inizio dei lavori o a lavori già iniziati, modifichi le previsioni progettuali, sulla base delle quali sono stati rilasciati tutti i suddetti pareri resi ex art.146 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente previa contestuale trasmissione degli eventuali necessari aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.

Resta, altresì, ferma la facoltà delle Soprintendenze ABAP di competenza per territorio di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori in relazione a scelte di carattere esecutivo, ad aspetti non definiti nel progetto presentato o ad aspetti che possono essere definiti soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori, incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925, dovrà preliminarmente contattare le Soprintendenze ABAP in relazioni alle loro competenze territoriali, che procederanno agli opportuni sopralluoghi.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 48, c. 5-quinquies, del D.L. 772021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) nonché dell'art. 1, c. 10, dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà necessariamente concludersi prima dell'affidamento dei lavori, oppure, qualora non fosse motivatamente possibile, comunque prima della data prevista per l'inizio degli stessi, ivi compresi quelli preliminari e di allestimento del cantiere.

Pertanto, si ribadisce che, all'esito dei suddetti saggi archeologici preventivi, le Soprintendenze territorialmente competenti potranno dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti di interesse archeologico eventualmente rinvenuti, che potranno comportare modifiche, anche sostanziali, alle opere previste in progetto, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 8-9 dell'allegato I.8 del D.Lgs.




**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

4

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA, MARCHE, TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80020	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 14 di 14	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-19

36/2023 e dettagliato dal punto 8 delle “Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50” approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 e pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022”.

Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si precisa infine che le ottemperanze alle prescrizioni indicate dovranno essere verificate a cura delle rispettive Soprintendenze competenti per territorio.

U.O.T.T. n. 3 - Responsabile del procedimento
(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)
Tel. 0667234590 giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



Per Il DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi LA ROCCA
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO III DELEGATO
Arch. Esmeralda VALENTE
(delega nota prot. 6/09/2023\0029981)

